

Comune di Sant'Anastasia

Provincia di Napoli

Elaborato
A 1

VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE - ART. 20 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.
PER IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI

DEL SITO IN VIA ROMANI COSTANZI N.115

FOGLIO 10 P.LLA 1134 (EX 19)

Rapp.

RELAZIONE TECNICA PROGETTO PRELIMINARE



Data
Giu.-2016

Il committente

SABBIA EDIL
di Nappi Lucia C. Sas

Geom. Pasquale Rasquale
GEOM.
MALAFRONTE
PASQUALE

ALBO N. 6417

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

Provincia di Napoli

SABBIA EDIL DI NAPPI LUCIA C.SAS

Sede legale: **Via Romani Costanzi n. 115, 80048 Sant'Anastasia (NA)**

Sede stabilimento: **Via Romani Costanzi n. 115, 80048 Sant'Anastasia (NA)**

RELAZIONE TECNICA

Progetto preliminare

di cui all'art. 5, comma 1 lettera g) del
D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Giugno 2016

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1.RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. ATTIVITA' ESISTENTE	5
3. ATTIVITA' DA REALIZZARE	9
4. CARATTERISTICHE DELLE OPERE DA REALIZZARE.....	12
5. COSTI	12
6. CONCLUSIONI.....	12

PREMESSA

La Società Sabbia Edil di Nappi Lucia C. S.A.S., con sede legale ed operativa nel Comune di Sant'Anastasia (NA) Via Romani Costanzo n. 115, incaricava la società Centro Servizi Integrati S.r.l., Viale Cassitto n.4 83100 Avellino, nella persona del tecnico e legale rappresentante Geometra Malafrente Pasquale, nato a Castellammare di Stabia il 28/02/1979 ed ivi residente alla via Renato Rajola, 20 iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Napoli al n. 6445, di predisporre il presente progetto preliminare di cui all'art. 5, comma1, lettera g) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Verifica dell'Impatto Ambientale.

L'impresa è già esistente ed è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 3 del 17.05.2016 comprendente i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 13.03.2013 N. 59:

1. autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 (lettera c);
2. autorizzazione agli scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura di cui all'art.124 del D.Lgs. 152/06 (lettera a);
3. comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (lettera e);

Infatti per tale titolo sopra evidenziato l'impresa ha comunicato in data 24.05.2016 presso la Camera di Commercio di Napoli l'inizio attività di "Gestione d'impianto di frantumazione, vagliatura e lavaggio di sabbia, pietrisco e pietrame di materie di origine di cave naturali e relativa vendita delle stesse".

IMPRESA	SABBIA EDIL DI NAPPI LUCIA C. SAS
Sede legale	Via Romani Costanzi n. 115, 80048 Sant'Anastasia (NA)
Sede Stabilimento	Via Romani Costanzi n. 115, 80048 Sant'Anastasia (NA)
Socio Accomandatario	Nappi Lucia
P.IVA	01448791218
N° iscrizione CCIAA - REA	NA - 452780
Tel n°	081 8721573 - 3371067876
PEC	sabbiaedil@pec.it
e-mail	sabbiaedila@libero.it

TAB. 01 Scheda riepilogativa dati Sabbia Edil sas

AUTORIZZAZIONI	N. DECRETO	ENTE COMPETENTE
Scarichi idrici 124 del D.Lgs. 152/06 (lettera a)	Autorizzazione Unica Ambientale N. 3 del 17/05/2016	Comune di Sant'Anastasia Provincia di Napoli
Emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 (lettera c)	Autorizzazione Unica Ambientale N. 3 del 17/05/2016	Comune di Sant'Anastasia Provincia di Napoli
Comunicazione impatto acustico all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (lettera e)	Autorizzazione Unica Ambientale N. 3 del 17/05/2016	Comune di Sant'Anastasia Provincia di Napoli

TAB. 02 Autorizzazioni in possesso del proponente

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI	DENUNCIA D'INIZIO ATTIVITA'	ENTE COMPETENTE
GESTIONE D'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE, VAGLIATURA E LAVAGGIO DI SABBIA, PIETRISCO E PIETREME DI MATERIE DI ORIGINE DI CAVE NATURALI E RELATIVA VENDITA DELLE STESSE	ISCRIZIONE ALL'ARTIGIANATO	CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

TAB. 03 Attività già esercitata

Ai sensi degli "indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" punto 2.2 del paragrafo 2. "Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA: indicazioni di carattere generale", nell'istanza, per i progetti ed interventi sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, la documentazione allegata dovrà essere corredata da un progetto comprensivo di tutti gli elaborati previsti dalla normativa di riferimento con livello minimo preliminare, di cui all'art.5, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii: *g) progetto: la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo. Ai fini della valutazione ambientale, gli elaborati del progetto preliminare e del progetto definitivo sono predisposti con un livello*

informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'articolo 93, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

L'articolo 93, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 definisce quanto segue:

[...] 3. Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire e consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare; il progetto preliminare dovrà inoltre consentire l'avvio della procedura espropriativa.

4. Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel progetto preliminare e contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni. Esso consiste in una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio; nello studio di impatto ambientale ove previsto; in disegni generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche delle opere, e delle soluzioni architettoniche, delle superfici e dei volumi da realizzare, compresi quelli per l'individuazione del tipo di fondazione; negli studi e indagini preliminari occorrenti con riguardo alla natura e alle caratteristiche dell'opera; nei calcoli preliminari delle strutture e degli impianti; in un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto nonché in un computo metrico estimativo. Gli studi e le indagini occorrenti, quali quelli di tipo geognostico, idrologico, sismico, agronomico, biologico, chimico, i rilievi e i sondaggi, sono condotti fino ad un livello tale da consentire i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti e lo sviluppo del computo metrico estimativo. [...] Come già affermato la presente relazione si baserà su un progetto di livello preliminare.

2. ATTIVITA' ESISTENTE

L'area in oggetto avente una consistenza 10.000,00 mq circa ha accesso dalla via Romani Costanzi n. 115, tramite un viale di accesso della larghezza di circa 7 metri, e lunghezza di circa 50 metri. L'area si presenta sottoposta al piano stradale di circa 5 metri, è costituita da due piani sfalsati collegati tra loro tramite una rampa. I due piazzali sono entrambi pavimentati in conglomerato cementizio in parte e in parte sterrati con sottostante geomebrana. Il piazzale inferiore ospita un impianto di trattamento e lavaggio sabbia, dal piazzale superiore si accede alle bocche dell'impianto menzionato in precedenza. L'area in oggetto non è visibile dalla

strada comunale. L'Area corrispondente all'insediamento produttivo è delimitata perimetralmente: ad ovest da un muro di confine che separa l'insediamento dalla zona industriale di Pollena Trocchia, sul lato sud in parte da muro di confine ed in parte dalla struttura di un capannone di altra proprietà aliena, sul lato est in parte da un muro di confine, ed in parte da una scarpata di altezza circa sei metri con sovrastante vegetazione arborea, lungo il lato Nord da rete di recinzione su paletti in legno di altezza circa due metri. Sull'insediamento oggetto della presente sono stati recentemente effettuati lavori di adeguamento funzionale inerenti il confinamento dell'attività nonché la regimentazione e la depurazione delle acque relativamente al ciclo produttivo, servizio igienico e dilavamento dei piazzali pavimentati con scia N. 135/2015 del 24.07.2015 prot. 19572.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Quindi l'insediamento produttivo è caratterizzato dalle aree riportate nella tabella di seguito:

1. Superficie Coperta: mq. 31,16, di cui:
 - ✓ Uffici: mq 12,19;
 - ✓ Mensa/spogliatoio: mq 16,23;
 - ✓ Servizi igienici: mq 2,74
2. Superficie Scoperta: mq. 9.751,97, di cui:
 - ✓ Area pavimentata: mq 4.320,12;
 - ✓ Area non pavimentata: mq 4.715,93;
 - ✓ Area a verde: mq 714,97

Per complessivi mq. 9.792,97 mq

Superficie coperta

Le stanze adibite ad uffici, mensa e spogliatoio, sono pavimentate con piastrelle in gres ceramico fino (porcellanato) a superficie piana. I locali di servizio (bagni e docce) sono pavimentati con piastrelle di gres ceramico e le pareti degli stessi sono rivestite con cotto smaltato per un'altezza di mt 2,00.

Superficie scoperta pavimentata

La superficie scoperta del piazzale dove avviene la frantumazione dei materiali vergini è pavimentata in conglomerato cementizio armato resa impermeabile. L'impianto di frantumazione inerti è costituito da una serie di macchine idonee per il ciclo della frantumazione di materiali inerti, costituita da:

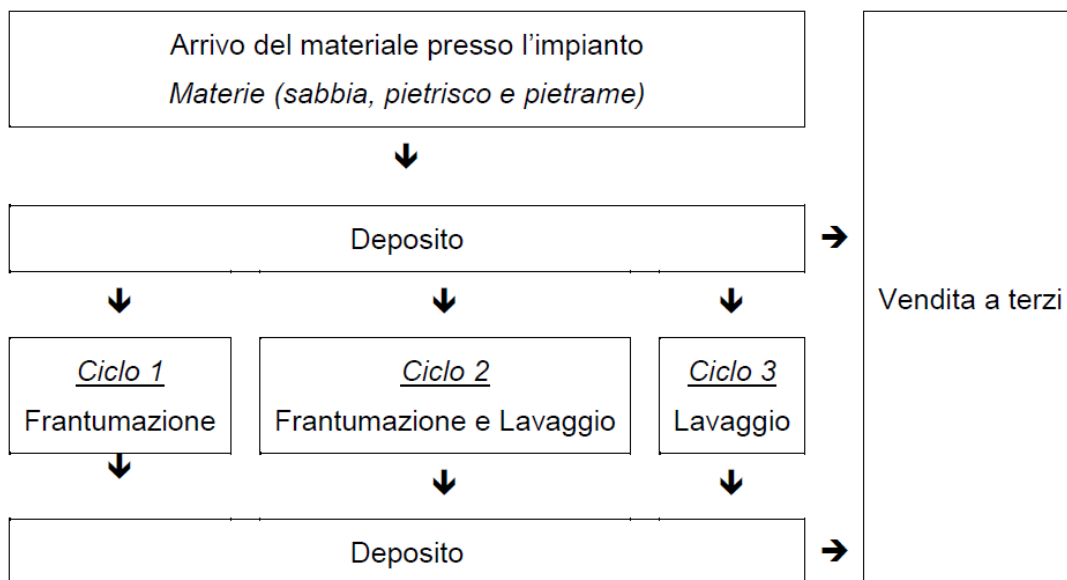
- A1) tramoggia di carico con alimentatore atta a ricevere dal mezzo meccanico, pala o escavatore, il materiale e distribuirlo nella giusta dose al frantoio attraverso lo sgrossatore vibrante;
 - a) Frantoio a mascelle, con regolazione della dimensione del prodotto in uscita;
 - b) Mulino n. 1;
 - c) Vaglio n. 1;

- d) Vaglio n. 2;
- E1) ed E2) tramogge di carico;
- e) Mulino n. 2
- f) Vaglia n. 3;
- g) Impianto di lavaggio.

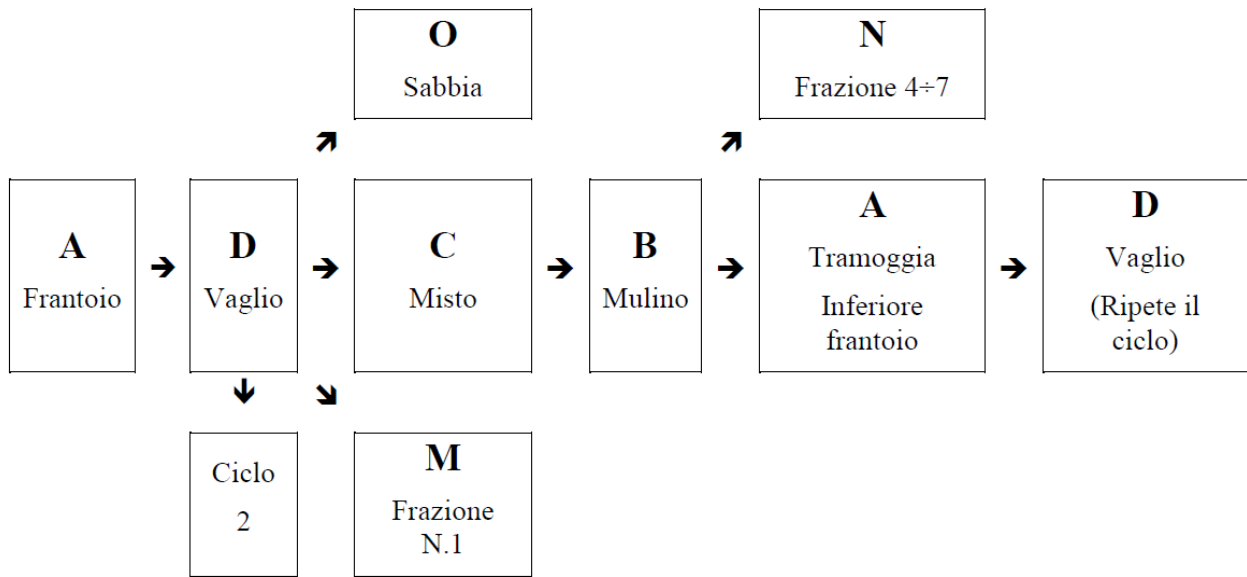
L'impianto è dotato anche di dispositivo per la nebulizzazione dell'acqua per consentire l'abbattimento della polvere durante la frantumazione.

Il ciclo produttivo per la frantumazione inerti può essere riassunto mediante il seguente schema a blocchi.

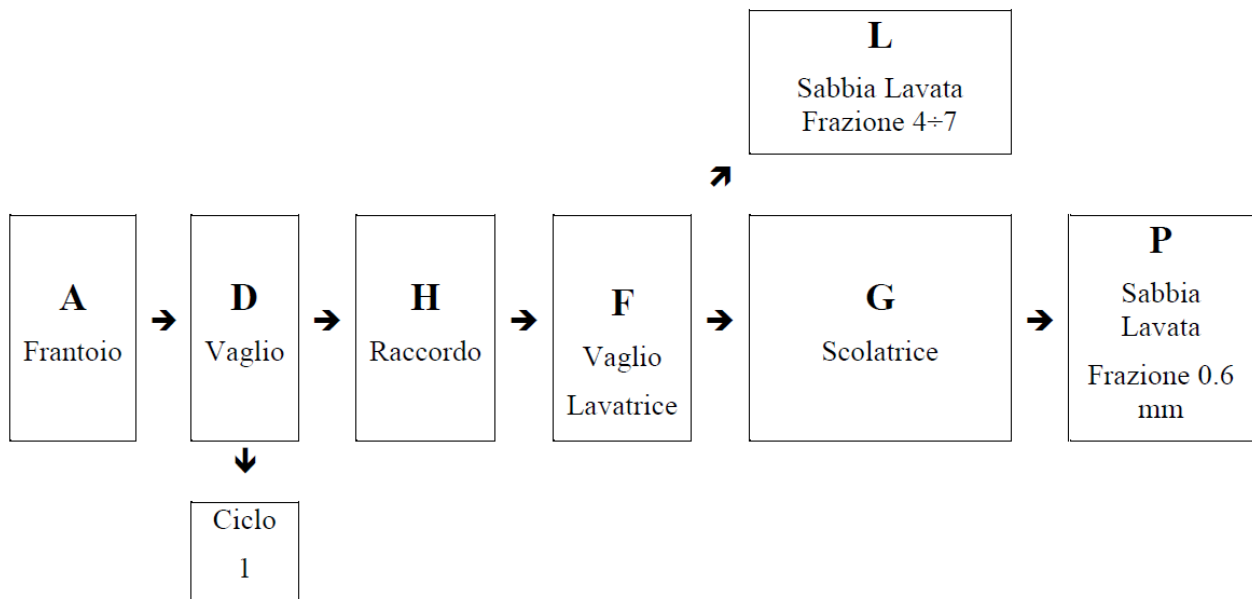
SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO ATTIVITÀ DI LAVAGGIO MATERIE SABBIA – PIETRISCO E PIETRAME



Ciclo 1 Frantumazione



Ciclo 2 Frantumazione e lavaggio



Ciclo 3 Lavaggio

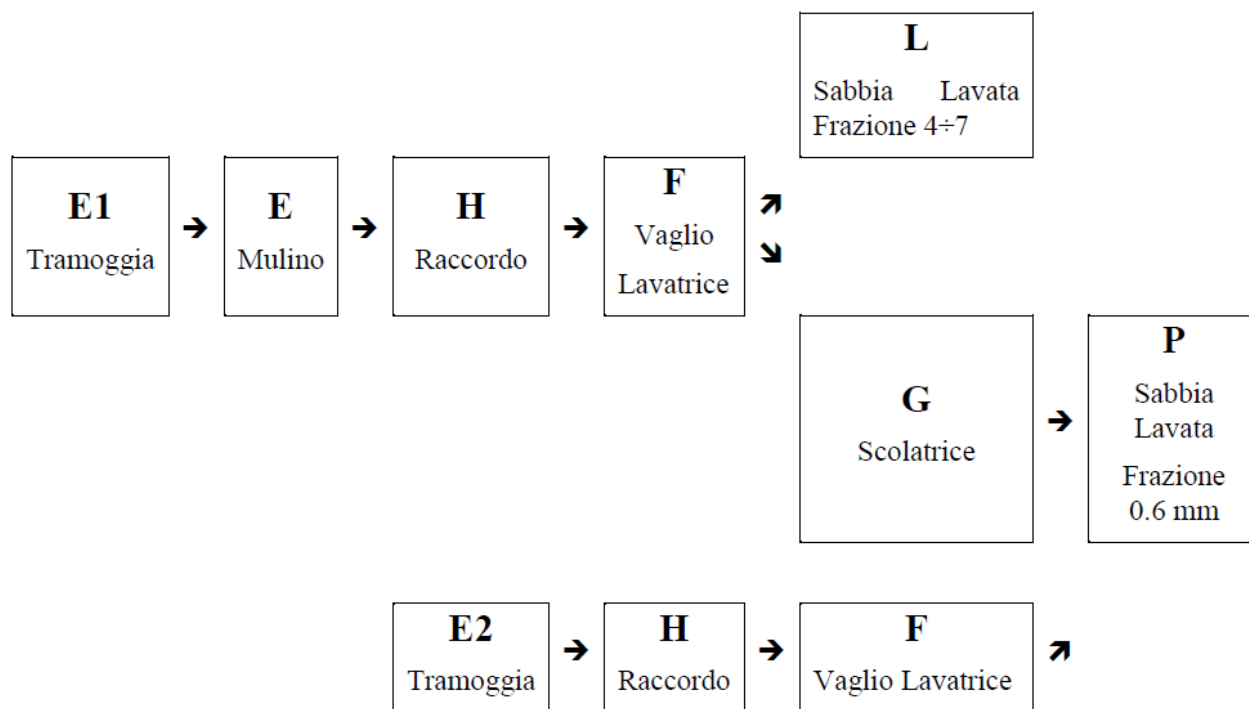


Fig. 02 Schema a blocchi del ciclo produttivo

ATTIVITA' DA REALIZZARE

La ditta Sabbia Edil Di Nappi Lucia & C. s.a.s. intende variare il proprio ciclo produttivo di frantumazione inerti vergini per intraprendere l'attività di recupero R5 e messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi delle tipologie 7.1, 7.6, e 7.31-bis e di messa in riserva R13 di cui all'allegato I sub allegato 1 D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii.

Quindi, rispetto a quanto autorizzato con l'Autorizzazione Unica Ambientale N. 3 del 17/05/2016, rilasciata dal Comune di Sant'Anastasia, sarà riorganizzata l'area pavimentata in cls, con l'individuazione delle aree di conferimento, di messa in riserva, stoccaggio, ecc. dei rifiuti non pericolosi da avviare alle attività di recupero, nonché dell'area non pavimentata dove avverrà lo stoccaggio delle MPS ottenute dalle attività di recupero e lo stoccaggio degli inerti vergini.

Ricapitolando, le aree da riorganizzare saranno le seguenti:

- ✓ Area pavimentata in cls: mq 4.320,12;
- ✓ Area non pavimentata: mq 4.715,93;

mentre, le aree di seguito riportate non subiranno alcuna modifica rispetto a quanto autorizzato con l'Autorizzazione Unica Ambientale N. 3 del 17/05/2016

Superficie Coperta: mq. 31,16, di cui:

- ✓ Uffici: mq 12,19;
- ✓ Mensa/spogliatoio: mq 16,23;

- ✓ Servizi igienici: mq 2,74

Superficie Scoperta:

- ✓ Area a verde: mq 714,97

Superficie scoperta pavimentata

Dall'ingresso, si raggiunge l'area pavimentata in cls impermeabile di 4.320,12 mq in cui è presente un idoneo sistema di canalizzazione ed allontanamento delle acque meteoriche, con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento.

All'interno della superficie scoperta pavimentata in cls è possibile individuare indicativamente le seguenti aree:

- ✓ Settore di conferimento rifiuti: 14,00 mq
- ✓ Area di messa in riserva: 246,27 mq
- ✓ Area recupero rifiuti: 2.000,00 mq
- ✓ Area di stoccaggio rifiuti provenienti dalle attività di recupero: 6,00 mq
- ✓ Area di movimentazione e transito: 2.110,12 mq

Settore di conferimento

I rifiuti in ingresso all'impianto delle tipologie 7.1, 7.6 e 7.31-bis di cui all'allegato 1 suballegato 1 D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii., sono avviati presso l'area di conferimento in cui saranno effettuate le routinarie attività di pesatura, controllo, accettazione, ecc. e successivamente alle rispettive aree di stoccaggio.

Area di stoccaggio rifiuti non pericolosi

Lo stoccaggio dei rifiuti sarà effettuato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal D.M. 05/02/1998 e tra loro opportunamente separate. Tali aree saranno contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER o le tipologie di rifiuti, lo stato fisico, ecc.

Lo stoccaggio dei rifiuti delle tipologie 7.1, 7.6 e 7.31-bis sarà effettuata in cumuli separati tra di loro mediante muretti new-jersey in pvc e/o cls e mediante segnaletica e cartellonistica orizzontale e/o verticale. La formazione di polveri sarà limitata mediante nebulizzatori ad acqua per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Area stoccaggio rifiuti derivanti dalle attività di recupero

I rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero, saranno stoccati in apposita area in cassoni in P.v.c. e/o acciaio a tenuta. Ogni rifiuto, sarà individuato per tipologia ed ogni tipologia sarà stoccata nel rispettivo cassone, in modo da non modificarne le proprietà proprie. Tali rifiuti, successivamente saranno smaltiti presso centri autorizzati.

Area di movimentazione e transito

La restante superficie scoperta pavimentata in cls sarà utilizzata per il transito e la movimentazione e avrà dimensione tale da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso, in uscita e durante le fasi di recupero.

SUPERFICIE SCOPERTA NON PAVIMENTATA

La superficie scoperta non pavimentata sarà adibita a deposito materie prime e prodotti ottenuti dal recupero rifiuti non pericolosi in attesa di essere venduti ai clienti. Questa area pur non essendo pavimentata è protetta da una geomembrana in polietilene ad alta densità da polimero vergine di polietilene in misura superiore al 97% e contenuto in nero fumo (carbon black) superiore al 2% (norma di riferimento EN ISO 11358).

L'area non pavimentata sarà organizzata così come segue:

- ✓ Area stoccaggio MPS: mq: 218,21 mq
- ✓ Area stoccaggio inerti vergini: 265,05 mq;
- ✓ Area di transito e movimentazione: 4.224,93 mq.

Area di stoccaggio MPS

Una parte della superficie non pavimentata sarà adibita allo stoccaggio delle materie prime secondarie e/o sottoprodotti ottenuti dalle attività di recupero R5 dei rifiuti delle tipologie 7.1, 7.6 e 7.31-bis. L'area di stoccaggio MPS sarà dotata di sistema di nebulizzazione per la riduzione delle emissioni in atmosfera e sarà organizzata come segue.

Area di stoccaggio inerti vergini

Un'altra porzione della superficie scoperta non pavimentata sarà adibita allo stoccaggio degli inerti vergini e sarà dotata di sistema di nebulizzazione per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Area di movimentazione e transito

La restante superficie scoperta non pavimentata sarà utilizzata per il transito e la movimentazione e avrà dimensione tale da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso, in uscita.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Le caratteristiche del progetto sono considerate tenendo conto delle dimensioni e del cumulo con altri progetti, dell'utilizzazione delle risorse naturali, della produzione di rifiuti, dell'inquinamento e disturbi ambientali, nonché del rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

DIMENSIONI DEL PROGETTO

Le dimensioni totali del progetto saranno le medesime già a disposizione della ditta Sabbia Edil di Nappi Lucia & C. sas. La superficie a disposizione sarà, per cui, di 10.000 mq e sarà semplicemente riorganizzata in funzione della variazione del ciclo produttivo per i rifiuti non pericolosi ammessi alle attività di recupero.

CARATTERISTICHE DELLE OPERE DA REALIZZARE

- Aree di stoccaggio:

Tali aree per lo stoccaggio dei materiali, già dotata di pavimentazione industriale in conglomerato cementizio, verrà delimitato da setti in New-Jersey, così come indicato nei grafici progettuali, ed aventi dimensioni adeguate a delimitare le aree destinate allo stoccaggio dei materiali.

- Completamento aiuole:

Saranno realizzate aiuole, utili alla mitigazione dell'impatto ambientale, nelle quali saranno poste in opera specie arbustive tappezzanti.

COSTI

A seguito della riorganizzazione del ciclo produttivo visto che non verrà effettuato nessun cambiamento al lay-out dell'impianto ma è soltanto un cambio del ciclo produttivo su lay-out esistente e visto che le attrezzature già sono in possesso del proponente il costo di tale progetto è pari a zero.

CONCLUSIONI

La presente relazione tecnica rappresenta il documento per la valutazione preliminare del progetto in cui si definiscono le attività da realizzare, rispettando i vincoli ambientali e normativi, la fattibilità amministrativa e tecnica accertata attraverso le indagini di prima approssimazione dei costi, nonché le caratteristiche dimensionali, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Sabbia Edil di Nappi Lucia C. sas. rispetterà quanto definito da normativa vigente in materia in quanto effettuerà solo un cambio del ciclo produttivo su un lay-out d'impianto già esistente.

Tanto dovevo.

